

Queste leggi:

- sono esperibili e constatabili nel divenire;
- sono indifferenti al fatto che gli uomini ne siano a conoscenza o meno: ecco perché per Marx non bisogna mai partire da ciò che gli uomini pensano di se stessi
- sono anche indipendenti dalla volontà.



pertanto il comunismo non è un progetto ma è necessario che accada perché nel sistema capitalistico-borghese, il comunismo è presente come contraddizione.

Dunque è l'esperienza che mostra il divenire delle leggi che regolano i rapporti sociali e che mostra che esse sono leggi concrete che non ostacolano il divenire. Queste non sono leggi epistemiche e la dialettica è il divenire stesso sul piano esperienziale.

Per Marx la filosofia è una scienza concreta e positiva, ed è scientifica (convergenza con Schopenhauer) nel momento in cui essa si tiene lontana dall'epistème e studia invece i rapporti economici.

Anche nel Capitale, Marx presenta la sintesi fra filosofia e scienza, una sintesi che non è causale o eclettica ma che è sintomo della convinzione che l'indagine scientifica è lo strumento idoneo per indagare il divenire.



proprio l'indagine sul divenire dovrà mostrare che il Capitalismo è un gigantesco atto di isolamento e di separazione, perché la società borghese produce il suo anticorpo.

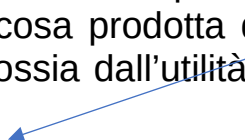
Questo isolamento del capitalismo corrisponde per Marx all'isolamento dell'io astratto della prima fase della logica di Hegel (= Io in sé)



Ma

per Marx l'uomo si distingue dagli animali perché produce in senso sociale, cioè produce un valore che sta nell'uso delle cose che produce.

Ogni prodotto ha dunque un VALORE D'USO ciò significa che ogni cosa prodotta dev'essere utile a qualcosa, e ciò dipende dall'uso - ossia dall'utilità e quindi dal consumo che se ne fa.

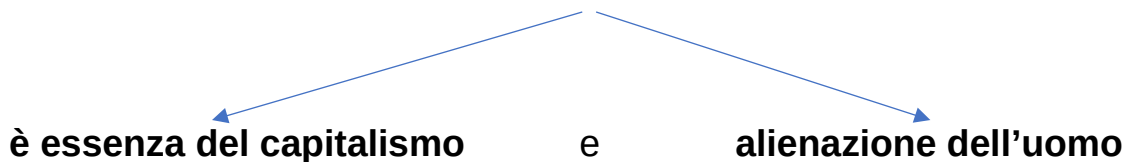


Ora, nel capitalismo le cose utili vengono isolate e separate dalla loro utilità e diventano MERCI per effettuare scambi (es. il grano non è più ciò che primariamente deve essere solo mangiato, ma viene venduto e diventa merce di scambio).

Contemporaneamente, il produttore dei valori d'uso si trova isolato dagli altri individui e dalla società che effettua gli scambi commerciali (es. il produttore di grano ha bisogno del mugnaio e il mugnaio di chi vende la sua farina e così via). E proprio perché il valore d'uso diventa VALORE DI SCAMBIO, il produttore del valore d'uso (es. l'agricoltore col suo grano) **VENDE AL CAPITALISTA** (es. il proprietario di molti mulini) **IL PROPRIO LAVORO**.

Perciò gli individui si trovano separati dal "valore" del proprio lavoro che viene immesso sul mercato

Questa separazione delle merci dal loro valore d'uso per diventare solo valore di scambio



lo schema della società pre-capitalistica era:

MERCE → DENARO → MERCE

lo schema dell'età capitalista è:

DENARO (investito dal capitalista) → MERCE (produzione) →
→ DENARO (ricavo)

Il **RICAVO** porta a un **PLUSVALORE**: il capitalista pagherà al lavoratore un corrispettivo economico inferiore al tempo impiegato per la produzione della merce (es. se la giornata lavorativa è di 8 ore, il capitalista paga un valore mercificato pari a 5 ore lavorative, appropriandosi quindi delle altre 3 ore di vita comunque impiegate e spese dal lavoratore).

Questa separazione dell'uomo dal proprio prodotto è appunto la contraddizione del valore d'uso dal valore di scambio, ed è la separazione tipica del capitalismo perché la merce di scambio includerà sempre il proprio valore d'uso, che il capitalista non riconosce.

L'eliminazione di questa separazione sarà l'eliminazione della contraddizione interna al capitalismo e determinerà l'avvento della

società comunista. Sarà il comunismo che toglierà questa separazione e accomunerà il produttore al proprio prodotto, il comunismo unirà ciò che il capitalismo separa.

Ci si chiede: in forza di quale legge dell'esperienza il divenire dovrebbe arrestarsi e fermarsi al comunismo?

Nel divenire hegeliano, accettato da Marx, come fa il divenire, se è divenire, a fermarsi?

Marx non lo dice. Si deve concludere che anche in Marx c'è determinismo, c'è epistémè e c'è contraddizione. Prova ne è, ad es. che in Russia si passò direttamente dalla società medievale agricolo-zarista al socialismo reale attraverso una rivoluzione e non attraverso il divenire.